



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 “*Industria culturale e creativa 4.0*”, Investimento 3.3: “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*”, Sub-Investimento 3.3.3: “*Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi*” (Azione B I) - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) del PNRR, Misura 3 “*Industria culturale e creativa 4.0*”, Investimento 3.3: “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*”, Sub-Investimento 3.3.3: “*Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi*” (Azione B I);

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto D.L. n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'art. 2, comma 6 *bis* del citato D.L. 77/2021 secondo cui almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

TENUTO CONTO che la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”* e il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 con il quale il suddetto Ministero ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050 della legge medesima, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *NextGeneration EU*, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la circolare del MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*”;

VISTA la circolare del MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare del MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare del MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29 relativa alle “*procedure finanziarie PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 11 agosto 2022, n. 30 relativa alle “*procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2023, n. 10 recante: “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IP*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19 recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27 recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2023, n. 32 recante “*Rendicontazione Milestone/Target(M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.*”

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il Decreto SG a firma del Direttore Generale Incaricato 21 marzo 2023, n. 266 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” - che abroga e sostituisce il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10 - che individua quale Struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento 3.3. “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*” la Direzione Generale Creatività Contemporanea;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 1268 del 15 novembre 2023, che integra il “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura*” di cui al citato Decreto n. 266 del 21 marzo 2023;

VISTO il “*Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.2 del 4 dicembre 2023*” e relativi allegati, tra cui – in particolare – le “*Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l’attuazione degli interventi*”;

VISTO il decreto rep. n. 1389 del 4 dicembre 2023 con cui il Direttore Generale dell’Unità di Missione per l’Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha disposto l’adozione della versione 1.2 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – e dei relativi allegati;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;

VISTA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità del Ministro per la disabilità, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2022, n. 74;

VISTA la nota prot. n. 5480 MEF-RGS dell'11 gennaio 2023 recante ridefinizioni e modifiche testuali delle denominazioni di *milestone* e *target* di competenza del Ministero della Cultura, trasmessa dall'UdM con nota prot. n. 5353 del 13 febbraio 2023;

VISTO il Decreto direttoriale del 5 maggio 2022, n. 91, con cui la Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del Ministero della Cultura ha approvato e adottato le “*Linee di indirizzo per le iniziative di sistema della Missione M1C3- Investimento 3.3 – Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*”;

VISTA la Determina direttoriale dell'11 novembre, n. 34 con cui la DGCC ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia S.p.a. il supporto tecnico-operativo per la realizzazione dei Sub-investimenti M1C3 I 3.3.1 (Azione AI) e M1C3 I 3.3.3 (Azione BI), in qualità di Soggetto gestore, per lo svolgimento delle attività di istruttoria delle domande, concessione, erogazione dei contributi e dei servizi connessi, esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate;

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla DGCC del Ministero della Cultura e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.a. in data 12 dicembre 2022, rep. n. 21 approvata con Decreto direttoriale del 13 dicembre 2022, rep. n. 612;

CONSIDERATO che l'Investimento 3.3: “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*” ha un valore complessivo di 155 milioni di euro ed è suddiviso in quattro Sub-Investimenti (3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4);

TENUTO CONTO, con riferimento al citato Investimento 3.3 di competenza della Direzione Generale Creatività Contemporanea, degli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* stabiliti nel PNRR e, in particolare, la *Milestone* M1C3-7 da conseguire entro il T4-2023, ovvero “*Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici all'ente attuatore/ai beneficiari per tutti gli interventi volti a gestire la transizione digitale e verde degli operatori culturali*”, nonché i *target* di cui alla Tabella “T1-Milestone e Target”;

VISTO in particolare il Sub-Investimento 3.3.3 “*Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi (Azione B I)*” per il quale sono stati stanziati 10 milioni di euro;

VISTI, nello specifico:

- il *target* M1C3-ITA-23, da conseguire entro il T2 2024, in virtù del quale devono essere realizzate 20 iniziative di *capacity building* per le azioni AI e BI;
- il *target* M1C3-ITA-26, da conseguire entro il T2 2026, in virtù del quale devono essere realizzate 80 iniziative di *capacity building* per le azioni AI e BI;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante *“Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del 9 giugno 2023, n. 150, recante: *“Avviso pubblico finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 3 - Industrie culturali e creative, INVESTIMENTO 3.3 – “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-investimento 3.3.3 “Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi” (Azione B I)”*;

VISTO il successivo avviso di errata corrige n. 164 del 22 giugno 2023, di rettifica di un mero errore materiale riscontrato nel comma 4 dell'art. 5 dell'Avviso pubblico inerente il Sub-investimento 3.3.3, non incidente sui requisiti di partecipazione allo stesso;

VISTO l'art. 1, comma 6, dell'Avviso che, nell'attuazione degli interventi, tiene conto dell'applicazione della normativa ambientale, nazionale e UE, ivi inclusi il Piano d'Azione europeo per l'economia circolare (CEAP - COM/2020/98) e le Linee programmatiche della Strategia nazionale per l'economia circolare del 30 settembre 2021 pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica e, in particolare, del principio di *“non arrecare un danno significativo”* (DNSH) agli obiettivi ambientali;

VISTO, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, dell'Avviso che *“fatto salvo quanto previsto agli artt. 6 e 9 in relazione all'ammissibilità dei progetti, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, i progetti presentati dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”*

(2021/C58/01); ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione 14 (UE) 2021/447 della Commissione; iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico. L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. Altresì l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto; iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente”;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'Avviso “i progetti devono essere ideati, realizzati e gestiti ispirandosi a un modello di economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili, nonché rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) individuando la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita. Inoltre, i progetti dovranno ispirarsi ad un modello di contenimento delle barriere che limitano l'accesso alle persone con diversità fisiche, culturali, sensoriali e cognitive”;

CONSIDERATO che la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, stabilito nel suindicato Avviso, è stata fissata al 25 agosto 2023;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 ciascuna domanda di partecipazione contiene un minimo di due Progetti;

PRESO ATTO che, entro il termine anzidetto, sono pervenute 99 domande a cui corrisponde un totale complessivo di 234 progetti;

VISTI gli articoli 4 e 10 del citato Avviso in base ai quali gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e dunque l'ammissibilità formale delle stesse sono affidati all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.a. in qualità

di Soggetto gestore, così come sono affidate a Invitalia anche le successive attività di concessione ed erogazione dei contributi, l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 11, la valutazione ha ad oggetto il Soggetto proponente e i singoli Progetti da esso proposti ognuno dei quali viene valutato ed eventualmente ammesso al finanziamento autonomamente;

VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 11, comma 1 dell'Avviso *“Le domande ammesse, all'esito della verifica di cui al precedente articolo 10, saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita con successivo atto dalla DGCC e i cui membri sono designati dalla medesima Direzione e da Regioni, Province Autonome ed enti locali. La Commissione sarà supportata da una Segreteria tecnica”*;

VISTO il decreto n. 328 del 22 settembre 2023 con cui la DGCC ha istituito la Commissione per la valutazione e selezione delle proposte progettuali ammissibili pervenute in relazione al Sub-Investimento 3.3.3 (Azione B I) e ha nominato i tre componenti previsti;

TENUTO CONTO dell'istruttoria condotta dal Soggetto gestore, svolta attraverso la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale nonché della completezza di tutti i documenti e le dichiarazioni richiesti dal suddetto Avviso;

VISTE le note con cui Invitalia ha trasmesso a mezzo posta elettronica certificata le proposte progettuali ammesse a valutazione al termine delle verifiche svolte e, in particolare, la nota acquisita dalla DGCC con prot. n. 5104 del 19.10.2023, la nota prot. n. 5299 del 30.10.2023, la nota prot. n. 5425 del 6.11.2023, la nota prot. n. 5537 del 13.11.2023, la nota prot. n. 5757 del 21.11.2023, la nota prot. n. 5830 del 24.11.2023, tutte trasmesse dal Soggetto gestore e recanti le domande e i Progetti che all'esito dell'istruttoria compiuta Invitalia ha ritenuto ammissibili alla valutazione di merito della Commissione;

CONSIDERATO che sono risultate ammissibili alla valutazione di merito della Commissione 56 domande, per un totale di 129 Progetti;

VISTI gli esiti complessivi delle attività e la documentazione trasmessa dalla Commissione il 6 dicembre 2023, acquisiti in pari data dalla DGCC con nota prot. n. 6103;

VISTI i verbali dei lavori della Commissione, riunitasi in data 23.10.2023, 25.10.2023, 31.10.2023, 7.11.2023, 15.11.2023, 30.11.2023;

PRESO ATTO che la Commissione, nella valutazione di merito compiuta, ha tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile e della riserva territoriale nei confronti delle Regioni del Mezzogiorno prevista dal comma 2 dell'articolo 2 e dai commi 6 e 7 dell'articolo 11, nonché delle regole fissate dall'Avviso pubblico in tema di riparto delle risorse;

PRESO ATTO altresì che la Commissione, al fine di garantire il rispetto della citata riserva del 40% come previsto dall'articolo 11 comma 6 dell'Avviso, ha stilato due graduatorie, una per la macroarea "Mezzogiorno" e una per la macroarea "Altre Regioni";

VISTO che, nel tenere conto della suddetta riserva, nella graduatoria "Mezzogiorno" sono ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati fino a quello che consenta di raggiungere la soglia minima del 40% dell'ammontare complessivo, per un totale di 4.120.600,70 euro (euro quattromilionicentoventimilaseicento/70);

CONSIDERATO che la restante dotazione finanziaria è utilizzata fino ad esaurimento in base al punteggio raggiunto da tutti gli altri progetti collocati in ordine decrescente fino a 74 punti e che residua una somma pari a 35.353,89 euro che, come previsto all'art. 11 comma 8 dell'Avviso, è assegnata al progetto collocatosi al primo posto successivo utile e che, dunque, è sottoposto a finanziamento parziale;

VERIFICATO quindi che la dotazione finanziaria prevista all'art. 2 comma 1 dell'Avviso, pari a 9.611.943,39 (euro novemilioneicentoundicimilanovecentoquarantatre/39), consente di ammettere a finanziamento integrale 59 progetti, di cui 26 riferibili all'area geografica del Mezzogiorno e 33 alle altre Regioni, nonché 1 progetto a finanziamento parziale, riferibile alle altre Regioni, per una cifra complessiva di 9.611.943,39 (euro novemilioneicentoundicimilanovecentoquarantatre/39);

VISTE, dunque, le graduatorie formate ed approvate all'unanimità dalla Commissione di valutazione in applicazione dell'Avviso pubblico di cui si tratta, dei criteri di valutazione (allegato 2 dell'Avviso stesso) e di tutto quanto sino ad ora richiamato;

VISTO il decreto n. 732 del 6 dicembre 2023 con cui la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, ai sensi dell'articolo 11 comma 10 dell'Avviso, ha approvato le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, suddivise per macroaree "Mezzogiorno" e "Altre Regioni", riportate in dettaglio negli allegati al citato decreto;

VISTA la successiva nota di Invitalia S.p.A., pervenuta a mezzo posta elettronica certificata in data 12 dicembre 2023 e acquisita al prot. n. 6152, con cui l'Agenzia, dopo aver proceduto all'assegnazione dei codici CUP a ciascun progetto ammesso a finanziamento inserito nelle summenzionate graduatorie, ha trasmesso l'elenco dei medesimi progetti con evidenza dei rispettivi CUP;

RILEVATO, pertanto, che gli importi indicati nell'allegato al presente decreto - denominato "*TOCC BI_capacity building ecologica_ammessi e finanziati con CUP*" -, da intendersi parte integrante e sostanziale dello stesso, costituiscono le somme assegnabili a ciascun progetto ammesso a finanziamento;

RITENUTO, dunque, di dover procedere all'assegnazione delle risorse ai Soggetti ammessi al finanziamento, per i progetti individuati, nell'ambito del Sub-Investimento 3.3.3 (TOCC – Azione BI), per l'importo complessivo di euro 9.611.943,39 (novemilioneicentoundicimilanovecentoquarantatre/39);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 2023 con cui, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stato conferito al dott. Mario Turetta l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero della Cultura;

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*” che all'art.10 prevede “*Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*”;

VISTO il D.P.C.M. 17 ottobre 2023, n. 167 recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 Componente 3 (M1C3), tenuto conto delle risorse disponibili e dei soggetti proponenti ammessi a finanziamento per i progetti riportati nelle graduatorie definitive allegate al citato Decreto direttoriale n. 732 del 6 dicembre 2023 e relative al Sub-Investimento 3.3.3 - *Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi (Azione B I)*, sono assegnate le seguenti risorse:

- euro 9.611.943,39 (euro novemilioneisessantoundicimilanovecentoquarantatre/39) destinati al finanziamento di n. 59 progetti di *capacity building* finanziati totalmente più n. 1 progetto finanziato parzialmente, di *capacity building* per gestire la transizione ecologica (azione BI), secondo la ripartizione riportata nell'allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della Cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e secondo quanto riportato in ciascuno dei provvedimenti recanti le modalità di attuazione degli investimenti e gli obblighi dei soggetti realizzatori adottati ai sensi degli artt. 12, comma 2 e 13 dell'avviso pubblico in oggetto.

3. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad euro 9.611.943,39, grava sulle risorse assegnate con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura l'importo complessivo di euro 10 milioni per il Sub-Investimento 3.3.3 *Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo*

l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi (Azione B I)".

4. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati al Sub-Investimento 3.3.3, eventuali ulteriori economie di spesa derivanti dalle somme residue non impegnate con il presente provvedimento, da richieste inferiori da parte dei soggetti realizzatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della Cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e alle tempistiche attuative previste dal PNRR.

Art. 2

(Obblighi del soggetto realizzatore)

1. I Progetti ammessi a finanziamento saranno attuati nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definitivo nel provvedimento di concessione di cui all'art. 12, comma 2 dell'Avviso, che i soggetti realizzatori sottoscriveranno con il Soggetto gestore Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nonché gli obblighi espressamente riportati all'art. 13 dell'Avviso, e inoltre gli obblighi e le condizionalità del PNRR tra cui:

- garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello europeo e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- realizzare gli interventi in conformità al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "*non arrecare un danno significativo*" all'ambiente rispettando la normativa ambientale nazionale ed europea e seguendo le indicazioni della circolare n. 32 della RGS MEF recante la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 recante "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*". In particolare per la realizzazione degli interventi dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo

termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- avere adottato adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, di assenza di conflitti di interesse, di frodi e corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- trasmettere al Soggetto gestore apposita dichiarazione attestante il titolare effettivo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato con valore di notifica a tutti gli effetti di legge sui siti istituzionali della Direzione Generale Creatività Contemporanea, del Ministero della Cultura e del Soggetto gestore Invitalia.

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Mario Turetta)

Si allega:

- *TOCC BI_capacity building ecologica_ammessi e finanziati con CUP.*